

**SAN GLEMMENTE PAPA E MARTIRE**  
23 Novembre



Nato in Roma da genitori ebrei, fu battezzato da S. Pietro e poi fu consacrato sacerdote. Aiutò S. Paolo nelle missioni. Tornato a Roma, assistette al martirio di S. Pietro e fu poi eletto Papa. Raccolse gli atti dei martiri; scrisse una lettera ai Corinti, preziosa per l'impronta dell'ispirazione divina. Operò conversioni e miracoli. Traiano lo gettò in mare, ma questi si ritirò 3000 passi ed apparve il corpo del santo rinchiuso in un monumento di marmo. (n. 101).

## Insolenze messicane

Mentre a Ginevra, davanti all'alto consesso della Società delle Nazioni, S. E. l'on. Grandi afferma la volontà dell'Italia e del mondo, di raggiungere quella tranquillità ordinata che sola può dare benessere e pace, nel Messico si rinnovano i tentativi di sconvolgere l'ordine sociale intensificando la persecuzione religiosa che si riteneva ormai definitivamente cessata.

A S. E. Mons. Rafael Guizar Valencia, Ordinario di Vera Cruz, che dopo il sanguinoso fatto dell'assassinio di due sacerdoti in una chiesa della città, mentre attendevano all'istruzione catechistica di duemila fanciulli, aveva fatto giungere al governatore dello Stato una protesta religiosamente fiera. Adalberto Tejeda così rispondeva insolentemente: « Non s'indugi a perdere tempo, indirizzando a me lettere e telegrammi. Essi a nulla valgono. Le dichiaro in modo definitivo, anche di fronte al mondo estero, che questo governo continuerà con immutata fermezza ad attuare il programma rivoluzionario che la nostra coscienza ed il pubblico bene approvano. Perciò nessun rallentamento dell'attività criminale (sic) adottata sia qui verso il clero, anzi essa con energia rincarierà ».

Dinnanzi alla privazione della libertà religiosa, ed alle inaudite crudeltà ormai legalizzate dal Governo, Mons. Guizar ha fatto le seguenti affermazioni: « Entro i limiti concessimi da Dio, in tutte le circostanze anche le più difficili, durante tutti gli anni del mio Episcopato, ho sempre procurato l'armonia tra la Chiesa ed il Governo di questa mia Patria. Oggi, alla condiscendenza a leggi inique, colle quali si vuol togliere ai figli dell'amata Diocesi il paese soprannaturale dell'anima che per volere di Dio è la SS. Eucaristia ed il Sacramento della Misericordia ch'è la santa Confessione, non posso che preferire il martirio ».

Con queste tempere apostoliche, il Messico può guardare con fiducia al proprio avvenire.



## Il prezioso Sangue visibile

Sant'Odono, vescovo di Cantorbéry nel secolo X, implorava già da molto tempo l'aiuto del Cielo per convertire gli eretici di quella città che negavano la presenza reale di Gesù Cristo nel SS. Sacramento. Un giorno, mentre celebrava la S. Messa alla presenza di molto popolo, nell'atto che compiva la cerimonia di rompere l'Ostia consacrata, vide le sue dita tinte di Sangue, che colava da ciascheduna delle due parti dell'Ostia. Comprendendo che era esaudito, disse ai suoi ministri di andare a chiamare gli increduli, i quali, davanti a quel miracolo, gridarono che si arrendevano alla verità del Santissimo Sacramento, e che volevano vivere e morire nella fede cristiana del loro Vescovo.

\*\*\*

Nella vita di S. Norberto, l'apostolo della SS. Eucaristia nel secolo XII, si legge che una volta, mentre diceva la Messa nell'abbazia di Floreffo, non ostante la sua grande attenzione, rimase sulla patena una particella d'Ostia. Ma un miracolo gliela fece scoprire. Vide subito sulla patena una goccia di Sangue che mandava una viva luce. Temendo che fosse un'illusione, dimanda all'insergente se vedeva qualche cosa, e questi piangendo rispose: « Padre, veggio una goccia di Sangue brillantissima ». Allora il Santo sorbì il Sangue miracoloso con molto rispetto e divozione.

## PERCHE' SI E' CONVERTITO

un pastore protestante cinese

I torbidi di questi ultimi anni in Cina hanno messo in evidenza la profonda disparità che corre fra missionari cattolici e missionari protestanti. I cattolici sono restati tutti al loro posto, mentre in parecchie regioni almeno, i protestanti sono scomparsi o tardarono a ritornare.

Colpito da questa differenza, un pastore protestante cinese molto influente si lasciò condurre da un amico cattolico alla missione di Shitai. Vincendo la sua avversione alla religione cattolica, parlò a lungo ed a varie riprese con i missionari, lesse dei libri cattolici, domandò di essere ricevuto nella Chiesa Cattolica.

Il 21 dello scorso febbraio, assieme a tutta la sua famiglia, ricevette il Battesimo e la Assoluzione « sub conditione », e poi, dalle mani di Mons. Huarte, Vicario Apostolico di Wuhu, ricevette la Cresima e la Santa Comunione. Paolo Hia, il nuovo convertito; si diporta come un vero apostolo; difatti già due giovani pastori protestanti cinesi, per merito di lui, si preparano attualmente ad abjurare i loro errori ed a farsi cattolici.

Chi vuole aver del mosto, zappi le viti d'agosto.

**SANT'ELISABETTA REGINA D'UNGHERIA**  
19 Novembre



Cresciuta fra il lusso e i mali esempi della corte, essa non ne fu contaminata. Per volere altrui, e soli 15 anni sposò Lodovico IV di Turingia. Fu madre di 4 figlioli; esempio luminoso di sposa e di madre.

Vedova, fu cacciata dal crudele cognato e fu costretta a mendicare e a trovar ricovero in una stalla. Si fece poi francescana; ebbe visioni ed estasi e compì miracoli. Morì a 24 anni nel 1231.

## UN SANTUARIO DI SALE

Fra i Santuari dedicati a S. Antonio di Padova ce n'è uno che merita speciale menzione. Si trova presso Cracovia, in Polonia, e si chiama il « Santuario del Sale ».

Si trovano là due ricche miniere di salgemma, ed a forza di scavare per estrarre il prezioso minerale, secondo un piano prestabilito ed il bisogno del momento, si è finito col delineare sotto terra dei corridoi, delle abitazioni, delle vere case, che non hanno altra luce all'infuori di quella artificiale.

L'elettricità ora ne ha trasformato l'aspetto e gli edifici appaiono come una immensa città fantastica. Le mille faccie dei cristalli riflettono la luce, la moltiplicano, all'infinito e risplendono come diamanti.

E' qui che si trova la Chiesa di S. Antonio. E' un tempio autentico dove le arti vi hanno portato il loro decore e la loro armonia. Vi si trovano e colonne, e archi, e volte, e portici, tuttociò insomma che rapisce lo sguardo nei templi all'aria aperta, ma colla caratteristica di un bianco colore uniforme, o meglio, di una trasparenza di cristallo che dà all'insieme un aspetto irreal e non mostra ovunque che luce, muri di luce, altari di luce, d'azzurro infiammato.

La statua del Santo stesso sovrastante l'altar maggiore è in salgemma e prende l'aspetto di luce abbagliante che si riflette sul viso del Bambino Gesù e lo trasforma in una visione di cielo.

Fu un minatore anonimo che, verso l'anno 1608, estraendo il sale, ebbe l'idea, invece di scavare un volgare corridoio, di delineare il locale, tagliarlo, ornarlo, e farne un capolavoro che oggi tutti accorrono ad ammirare.



## COSE MISSIONARIE

EPISODIO ESILARANTE

## QUALE DELLE DUE?

Tra i neofiti dell'Africa succede spesso che un battezzato ammalato abbia due mogli. Allora, prima di ricevere i Sacramenti, si pone a lui inevitabilmente la questione: « Quale delle due vuoi ritenere presso di te? ». Se l'ammalato risponde, bene, ogni difficoltà vien tolta; la preferita è contenta e la riprovata se ne va un po' confusa. Ma se l'ammalato tace, allora resta l'imbroglione.

Nel caso di X., la soluzione fu veramente drammatica. Non potendo egli parlare, nessuna delle due voleva essere la riprovata. — Chi è la prima moglie? Qual'è quella che ha più figliuoli?

Il missionario ha una luminosa idea e pone il giudizio di... Salomone. Egli afferra una mazza e minaccia di colpire le donne l'una dopo l'altra: la prima poi che sarebbe morta avrebbe ceduto il posto alla superstita, la quale sarebbe allora rimasta unica e vera sposa. Le due pretendenti ebbero un sussulto e, giocando di gambe e di braccia, se ne fuggirono...

L'una morì poi alcuni mesi dopo, e non certo per quello spavento. L'altra trovò un altro marito, che seguì poi al Congo. Il risultato del geniale giudizio fu che l'ammalato fu liberato dall'impedimento e poté così ricevere i Santi Sacramenti; poco dopo ritrovò la sanità ma... non ritrovò più due donne. Piccola sfortuna del resto, sfortunata di solo denaro.

## 65 chilometri per fare la Pasqua

Di un fatto commovente è stata testimone la Missione di Gulu (Uganda).

Francesco Tokuyo, per fare la Pasqua, partì dal suo villaggio il Venerdì Santo ed arrivò alla Missione di Gulu il sabato Santo a sera, dopo aver percorso a piedi circa 65 chilometri.

La mattina di Pasqua andò a confessarsi, fece poi devotamente la S. Comunione e trascorse tranquillamente la giornata assieme agli altri cristiani prendendo parte a tutte le funzioni religiose. Alla sera, preso da improvviso male, cadde a terra e rese la sua bell'anima a Dio.

Chi ha carro e buoi, fa bene i fatti suoi.